

ROMA Il giorno dopo la presentazione dei palinsesti Rai a Cannes, deputati di Biagi, Santoro e Fazio, l'Ulivo annuncia battaglia e una parte torna a chiedere le dimissioni dei consiglieri di minoranza, Carmine Donzelli e Luigi Zanda, se non di tutto il Cda Rai. Piero Fassino, segretario Ds, ha fatto una telefonata di solidarietà a Enzo Biagi per il «comportamento inaccettabile» dei vertici della tv pubblica, tale da «sollecitare una opposizione ferma e intransigente». «Il tentativo brutale e umiliante con cui il centro-destra cerca di estromettere dalla Rai apprezzate e riconosciute personalità dell'informazione», ha detto Fassino, che aggiunge: «È l'ulteriore conferma di una protervia che non solo colpisce il pluralismo ma compromette gli stessi interessi aziendali». Francesco Rutelli parla di «vergogna» nel pensare «di cacciare chi ha opinioni diverse» e voci scomode. Un atto che «si ritorcerà contro di loro», prevede, perché il popolo italiano «non si fa addomesticare».

La minoranza Ds denuncia un «regime» in atto: ne è convinto Vincenzo Vita, portavoce del «correntone», che oggi presenterà un ordine del giorno alla direzione Ds: se le notizie dell'eliminazione di Biagi, Santoro e Fabio Fazio, «saranno confermate dal Cda Rai, il consiglio si deve dimettere, per primi i componenti vicini al centrosinistra». Stessa cosa Gloria Buffo, deputata ds, che sollecita anche l'attenzione della Commissione di Vigilanza, di cui fa parte. Al coro si unisce anche Franco Monaco, della Margherita. Carmine Donzelli, ieri al telefono con «l'Unità», esclude l'ipotesi di dimissioni: «Non abbandono il campo e dò battaglia. Andarsene sarebbe un grandissimo regalo a chi vuole distruggere l'autonomia della Rai». Donzelli accusa il direttore generale, Agostino Saccà: «Ha prevaricato tutto il Cda, è intollerabile. Lo avevamo diffidato all'unanimità di parlare a Cannes di Biagi e Santoro, prima che il consiglio ne discutesse. È successo il contrario, lui e i direttore

“ Dal «correntone» e dalla Margherita: dimissioni dei consiglieri Rai di minoranza Donzelli: «Resto e mi batto Saccà ha prevaricato il Cda»



Rutelli: una vergogna se i giornalisti restano fuori dai palinsesti. Sollecitata la Vigilanza. Domani iniziativa della Cgil sull'informazione ”

Berlusconi». Giuseppe Giuliotti, deputato Ds, lancia l'allarme anche sulla eliminazione di «Fazio, Freccero, Parascandolo, Severi» e, se i palinsesti restano tali chiede «le dimissioni di tutto il Cda».

Nel frattempo cresce la mobilitazione: per domani, martedì mattina, la Cgil ha organizzato al residence Ripetta di Roma una discussione sull'informazione, alla quale partecipano Petruccioli, Santoro, Costanzo, Lilli Gruber; conclude Sergio Cofferati. Sul sito [www.articolo21liberidi.org](http://www.articolo21liberidi.org), l'associazione raccoglie le proteste e annuncia una iniziativa legale contro il vertice Rai. Sergio Bellucci, di Rifondazione, è matematico: «Le scelte di non concorrenza» annunciate dalla Rai sono «decine di miliardi assicurati» per il proprietario di Mediaset.

Certo Berlusconi, da Siviglia, è apparso come il meno ipocrita, come fa notare Aldo Grasso sul «Corriere» di ieri. Ma anche il forzista Renato Schifani, è sincero, e rivela la vendetta consumata a freddo: «La sinistra ha utilizzato scandalosamente la Rai per calunniare Silvio Berlusconi in campagna elettorale».

n.l.

# Fuori Biagi e Santoro? Rivolta dell'Ulivo

Fassino telefona al conduttore del «Fatto». E c'è chi chiede a Donzelli e Zanda di ritirarsi



ri di rete, che certo hanno la loro autonomia, si devono assumere la responsabilità di avere implicitamente eliminato questi giornalisti. Ne discuteremo il 4 luglio».

Di «regime» in versione «soft», parla Antonio Di Pietro: «Berlusconi lo aveva detto e lo ha fatto». E pure l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, grida all'«atto di censura» da un Berlusconi che supera i monarchi francesi «che non ebbero mai il coraggio di mettere le mani né su Molière, né su Racine...». Paolo Serventi Longhi, segretario della Federazione nazionale

della Stampa, si schiera «a fianco di Biagi e Santoro e ricorda che l'appello firmato da 3000 giornalisti e cittadini è pronto per arrivare al Quirinale».

Paolo Gentiloni, membro della Margherita in Vigilanza, invita il presidente, Claudio Petruccioli, a «convocare d'urgenza Baldassarre e Saccà sul caso Biagi e Santoro» e, per evitare che la commissione diventi un «salotto letterario», chiede di «sospendere la discussione sul pluralismo», tanto più che molti conduttori invitati alle audizioni «vengono allontanati dopo le indicazioni di

gi? «Mi sono fermato un attimo perché non vorrei che la mia disponibilità creasse un alibi per eliminarlo da RaiUno».

**Il Cda non ha esaminato i palinsesti, né affrontato la questione Biagi e Santoro. È normale? Dal centrosinistra c'è chi torna a chiedere le dimissioni di Zanda e Donzelli.**

«Di dimissioni altrui non posso parlare. Credo che sia giustificato l'allarme lanciato da Zanda sul fatto che le prerogative del Cda non sono rispettate. In Rai il direttore generale ha un potere enorme, il problema, però, è garantire un'armonia fra direzione e Cda, coinvolgere il consiglio. Quando ciò non avviene l'armonia cade, e un Cda messo nell'angolo non è certo un bene».

## l'intervista Antonio Di Bella direttore Tg3

Natalia Lombardo

ROMA «Altro che riserva indiana, voglio fare del Tg3 la "Casa della libertà televisiva"». Antonio Di Bella, direttore del Tg3, è «pronto ad accogliere a braccia aperte Biagi».

**I palinsesti Rai presentati a Cannes corrispondono al diktat «bulgaro» di Berlusconi?**

«Certo il sospetto è forte. Nella Rai dell'Ulivo c'era una polifonia di voci, con Vespa e Santoro. E come

impresa, per la Rai sarebbe grave perdere delle firme televisive come Biagi e Santoro. Certo formalmente non sono esclusi. Se questo avvenisse io farò di tutto, nell'ambito delle mie competenze, per garantire la presenza di alcune voci, compresa quella di Fazio».

**Si è detto pronto ad accogliere Biagi.**

«Certo, sarei felice se, da domani, Biagi conducesse un'opinione fissa sul mio telegiornale di massimo ascolto, il punto della giornata. Come uomo Rai, però, sarei ancora più felice

se potesse restare nella prima rete Rai. Nel caso non fosse così, ho pronti i festoni... Così come sarei felice di offrire uno spazio di espressione a Fabio Fazio, magari con delle interviste. Insomma, quello che vorrei è che il Tg3 fosse la "Casa della libertà televisiva"».

**Non teme di essere la «riserva indiana» dell'opposizione?**

«Non ci tengo. Non voglio fare un tg di bandiera, ma un luogo di libertà, di grandi spazi aperti al dibattito. Piuttosto che tagliare delle voci

voglio aggiungere il più possibile, arrivare a una polifonia, un po' come l'«Editorial-opinioned page» del «New York Times»: l'editoriale è affiancato da un'opinione, a volte durissima».

**Primo Piano di Maurizio Manoni è «sopravvissuto». Non è mai stato messo in discussione?**

«Per mantenere "Primo piano" mi sono battuto, perché si sono creati dei problemi a causa dello slittamento dei programmi successivi. Però do

atto a Paolo Ruffini e a Antonio Cere da di averne capito l'importanza».

**Lei ha cercato di aiutare un accordo con Gad Lerner e Fabio Fazio per la Terza rete? Che è successo?**

«Non so, so che Ruffini ha cercato un accordo con Lerner, ma alla fine è saltato. Certo Biagi potrebbe dare una mano anche alla rete, perché partire senza un nome noto, anche se Floris è un bravissimo giornalista, è più difficile».

**Ha avuto una risposta da Bia-**

Quanto spazio riesci a immaginare?

Oltre lo spazio che hai in mente.  
Fiat Stilo con interni della prossima generazione.  
Abitabile come nessun'altra.

Interni versione Dynamic

FIAT STILO pensare avanti

Nuova Fiat Stilo Actual da 13.990 Euro  
Oggi con un finanziamento fino a 12.000 Euro in 48 mesi.

Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, versione 3 porte. Importo massimo finanziabile 12.000 Euro. Anticipo minimo 15%. Durata: 48 mesi, 48 rate da 265,61 Euro. Spese apertura pratica: 150 Euro più bolli contrattuali. TAN 3% - TAEG 3,69%. Offerta valida fino al 30 giugno.



Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato



[www.buy@fiat.com](http://www.buy@fiat.com)

